

## **RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI**

*A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta*

### **DROGANNEWS**

ISS - Nuova pubblicazione dei dati di monitoraggio ed impatto alcolcorrelato in Italia e nelle Regioni  
*categoria: Strategie e Management - di: Redazione Drog@news - fonte: ISS*

10/07/2014 - Il Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute dell'Istituto Superiore di Sanità ha recentemente pubblicato nel volume "Rapporti ISTISAN", il report: Epidemiologia e monitoraggio alcol-correlato in Italia e nelle Regioni. Valutazione dell'Osservatorio Nazionale Alcol-CNESPS sull'impatto del consumo di alcol ai fini dell'implementazione delle attività del Piano Nazionale Alcol e Salute. Rapporto 2014". Si tratta di un'importante raccolta di dati, strategie ed azioni, utile per inquadrare ogni 12 mesi il fenomeno sia nel nostro paese che nel contesto Europeo. Nel vecchio continente l'alcol è responsabile del 3,8% di tutti i decessi e del 4,6% degli anni di vita persi a causa di disabilità attribuibili a questa sostanza; i suoi danni producono effetti non solo sul bevitore ma anche sulle famiglie e sul contesto sociale allargato, a causa di comportamenti violenti, abusi, abbandoni, perdite di opportunità sociali, incapacità di costruire legami affettivi e relazioni stabili, invalidità, incidenti sul lavoro e stradali. L'Osservatorio Nazionale Alcol del CNESPS è da dieci anni il riferimento formale e ufficiale nazionale, europeo e internazionale dell'Istituto Superiore di Sanità per la ricerca, la prevenzione, la formazione in materia di alcol e problematiche alcol-correlate. L'ONA elabora e analizza ogni anno le basi di dati nazionali svolgendo attività di monitoraggio su mandato del Ministero della Salute e in base a progettualità specifiche del Centro nazionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie. Dal 2012, le attività di monitoraggio del consumo rischioso e dannoso di alcol sono state inserite nel Piano Statistico Nazionale e svolte formalmente dall'ONA-CNESPS. L'ONA, sede del WHO Collaborating Center for Research on Alcohol, è l'organismo indipendente di raccordo tra Ministeri, Presidenza del Consiglio, Commissione Europea e Organizzazione Mondiale della Sanità per le attività tecnico-scientifiche di rilievo nazionale, europeo e internazionale.

*Emanuele Scafato, Claudia Gandin, Lucia Galluzzo, Sonia Martire e Silvia Ghirini per il Gruppo di Lavoro CSDA (Centro Servizi Documentazione Alcol), Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute.*

---

### **AGI - SALUTE**

Alcol: anche bevitori leggeri piu' a rischio malattie cardiache

**Londra**, 11 lug. - Anche chi beve moderatamente alcol potrebbe essere piu' a rischio malattie cardiache. Secondo uno studio della London School of Hygiene & Tropical Medicine, i bevitori leggeri, ad esempio chi consuma anche solo 6 bicchieri di vino a settimana, dovrebbero ridurre le unita' di alcol assunte se si vuole tagliare il rischio di sviluppare problemi al cuore. I risultati di questa nuova ricerca, pubblicati sulla rivista British Medical Journal, mette in dubbio i risultati di studi precedenti, secondo i quali bere moderatamente, cioe' da 12 a 25 unita' di alcol a settimana, potrebbe avere effetti positivi per la salute cardiovascolare. Ora i ricercatori hanno dimostrato che se i bevitori leggeri riducessero il consumo di alcol sarebbero meno a rischio malattia coronarica, avrebbero un indice di massa corporea e la pressione sanguigna piu' bassi. In particolare, gli scienziati hanno scoperto che le persone con una variante genetica legata al consumo basso di alcol hanno anche una salute cardiovascolare migliore. Questi individui, infatti, hanno un rischio di sviluppare una malattia coronarica ridotto del 10 per cento. Per arrivare a queste conclusioni i ricercatori hanno esaminato oltre 50 studi sulle abitudini di consumo di alcol e sulla salute cardiovascolare di piu' di 260mila persone. "Mentre gli effetti dannosi sul cuore del consumo pesante di alcol sono ben definiti, negli ultimi decenni abbiamo sentito spesso segnalazioni di potenziali effetti benefici per la salute del bere leggero o moderato", ha detto Juan Casas, autore dello studio. "Tuttavia, ora abbiamo la prova - ha continuato - che alcuni di questi studi soffrono di limitazioni che possono influenzare la validita' dei risultati. Nel nostro studio abbiamo trovato un legame tra un ridotto consumo di alcol e una migliore salute cardiovascolare, indipendentemente dal fatto che l'individuo sia un bevitore leggero, moderato o pesante". I ricercatori hanno preso in considerazione un gene che funge da indicatore per il consumo di alcol. Gli individui portatori di una variante del gene "alcol deidrogenasi 1B" sono noti per la scarsa tolleranza all'alcol. Questo infatti provoca sintomi come nausea e rossore in viso e, di conseguenza, porta a consumare meno alcol.

Utilizzando la variante genetica come un indicatore di consumo basso di alcol, i ricercatori sono stati in grado di trovare legami tra queste persone e una migliore la salute cardiovascolare. I ricercatori sono convinti che questo approccio genetico permetta di superare i limiti di studi precedenti e che consenta di avere risultati piu' precisi.

## CORRIERE DELLA SERA – FORUM NUTRIZIONE

Corro quindi bevo

Buongiorno dottore, è parecchio che non le scrivo ma leggo sempre il suo forum con interesse. Complimenti per il traguardo del 30000 post e auguri per arrivare tutti insieme al 3milionesimo :-)  
Veniamo al quesito. Conosco un uomo, età circa 40 anni, non sovrappeso, condizioni di salute buone a parte un problema cardiaco che ha reso necessario impiantare nel petto un defibrillatore. Questa persona pratica costantemente la corsa a livello amatoriale (1 ora di jogging 2/3 volte la settimana) ed ha affermato in più occasioni che corre perchè questo gli permette di bere più alcolici. In effetti ho potuto constatare che questo signore consuma alcolici in modo abbastanza disinvolto. Cosa ne pensa di un comportamento del genere? A me sembra rasentare il tentato suicidio. Grazie come sempre per la risposta.

**Bubba**

---

### **Risponde andrea Ghiselli**

Sì, è certamente un tentativo di suicidio. Soprattutto nelle condizioni di questo signore, il cui cuore non deve funzionare proprio alla perfezione, se si è ritenuto di dover impiantare un cardioverter. L'alcol fa malissimo di per sé al cuore e alle sue manifestazioni aritmiche. Ma c'è di più: probabilmente (oserei dire sicuramente) il signore in questione è in trattamento con farmaci diversi, per i quali è assolutamente controindicato l'uso di bevande alcoliche (anche dovesse trattarsi di semplice, per modo di dire, aspirina).

---

### GENOVA24

Addio etilometro? L'autovelox misurerà anche l'alcol: radar con laser per controllare l'alcolemia

**Genova:** Dopo il radar per il controllo della velocità, è in arrivo quello per il controllo dell'alcolemia. A svilupparlo sono stati tre ricercatori della Military University of Technology di Varsavia, in Polonia. Jaroslaw Mlynczak, Jan Kubicki e Krzysztof Kopczynski hanno presentato nell'edizione di maggio del Journal of Applied Remote Sensing il loro sistema di rilevamento dell'alcolemia in movimento.

In pratica, anziché fermare le auto e sottoporre i rispettivi conducenti al test dell'etilometro, in futuro la Polizia potrebbe accontentarsi di posizionarsi al lato della strada e fotografare le auto, come fa già oggi per la velocità. O, ancora più facile, di piazzare questi rivoluzionari radar su postazioni fisse. Il radar contro l'alcolemia funziona con un laser, che attraversa l'abitacolo della vettura e calcola la densità delle molecole d'alcool emesse dai polmoni del conducente. Questo controllo è possibile anche se l'auto è in movimento, secondo i tre ricercatori, grazie alla spettroscopia, una tecnica che ha permesso ad esempio nel XIX secolo di studiare la composizione del sole. Le prime sperimentazioni del radar anti-ubriachi hanno mostrato risultati incoraggianti.

L'apparecchio è abbastanza sensibile da riconoscere una concentrazione di alcool anche solo dello 0,1 per mille. Certo, resta la possibilità di errore, come nel caso in cui una bottiglia di alcool sia stata rovesciata nell'auto. Oppure se ad aver bevuto è un passeggero e non il conducente. Ma i tre ricercatori, che stanno continuando a perfezionare il progetto, sono convinti di poter superare anche questi difetti di gioventù del nuovo rivoluzionario apparecchio. Se la scienza è arrivata anche ad immaginare questo e a metterlo in pratica sarà da vedere, evidenzia Giovanni D'Agata, presidente dello "Sportello dei Diritti".

Resta il fatto che il problema della guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, rimane un problema più di natura preventiva e di educazione stradale che di controlli a posteriori.

---

## GIORNALE DI INFORMAZIONE GIURIDICA

Guidatore assolto nonostante l'alcoltest positivo...

Giovedì, 10 Luglio 2014

Di Mattioli Leonello

... se il medico conferma l'assunzione del collutorio. «Il fatto non sussiste» perché la difesa insinua almeno il dubbio che la rilevazione dello strumento sia stata alterata dall'antinfiammatorio contenente etanolo: testi e consulenti decisivi per l'imputato Assolto. Deve essere mandato esente da pena l'automobilista trovato positivo all'alcoltest se la difesa riesce quanto meno a insinuare il dubbio che la rilevazione dello strumento possa essere stata alterata dal collutorio assunto dalla persona vittima dell'influenza prima di mettersi alla guida. Decisivi consulenti e testimoni, che confermano la somministrazione dell'antinfiammatorio all'imputato nel giorno "incriminato": senza certezze sulla genuinità del test non può scattare la condanna. È quanto emerge dalla sentenza

3014/14, pubblicata dalla nona sezione del tribunale di Roma (giudice Anna Maria Gavoni). Il tutto nonostante nella giurisprudenza della Cassazione non abbiano mai trovato ingresso le tesi difensive puntate sull'assunzione di medicine contenenti etanolo per contestare i risultati delle prove effettuate dalla Stradale (cfr. "L'alcoltest inchioda il pirata della strada che, fermato dalla polizia, continua a guidare fino alla questura", "Etilometro, il superamento infinitesimale del limite dovuto all'assunzione di un farmaco non scrimina il reato di guida in stato di ebbrezza", "Guida in stato di ebbrezza al conducente anche se prende i farmaci per l'asma", "Guida in stato d'ebbrezza all'automobilista anche se assume farmaci che contengono alcol", pubblicati il 5 novembre, 25 ottobre, 24 settembre 2013 e il 13 dicembre 2012)

**Elemento soggettivo** «Il fatto non sussiste» per l'imputato patrocinato dall'avvocato Maria Antonella Mascaro. La polizia ferma un'auto sospetta, che gira di notte a fari spenti: il conducente ha gli occhi lucidi e l'alito vinoso, risulta positivo al pre-test e alle due prove successive (con tasso di 0,92 e 0,85 gr/l). Ma attenzione: in giudizio la difesa produce documentazione sanitaria secondo cui è stato il medico a prescrivere all'imputato il Froben, sotto forma di collutorio, e il farmaco che contiene a sua volta elementi alcolici ben può in astratto influenzare l'esito della prova sul conducente ritenuto brillo dalla Stradale. Il sanitario specialista conferma la circostanza. E a dare man forte alla versione dell'automobilista interviene la mamma dell'imputato: in quel periodo il figlio era tormentato dal raffreddore. (\*) E nonostante lo stretto rapporto con l'imputato, e dunque la relativa attendibilità della teste in considerazione del legame affettivo con l'interessato, non viene certo meno il dubbio sull'effettiva integrazione dell'elemento oggettivo del reato contestato. Inevitabile la decisione ex articolo 530 Cpp.

**Dario Ferrara [www.cassazione.net](http://www.cassazione.net)**

(\*) Nota: ah be' se lo dice la mamma, allora!

---

LA REPUBBLICA – BOLOGNA

Medico ubriaco alla guida, è pure recidivo

**Ai carabinieri ha detto: "Lasciatemi stare, sono anche io un pubblico ufficiale". Gli avevano già revocato la patente**

10 luglio 2014 - "Sono anch'io un pubblico ufficiale, per cui vi conviene lasciarmi andare, altrimenti saranno guai per voi", avrebbe detto un medico di 35 anni fermato a Bologna, ubriaco al volante. L'uomo, già denunciato per guida in stato di ebbrezza a marzo, è stato fermato anche ieri sera, quando una pattuglia del Radiomobile ha notato la sua auto che faceva un'inversione di marcia e si fermava improvvisamente. Quando i militari si sono avvicinati per identificarlo, lui è uscito dall'auto barcollando e ha iniziato a gridare e protestare. È stato denunciato per rifiuto di fornire le proprie generalità, minaccia e resistenza ad un pubblico ufficiale, guida senza patente perché revocata e rifiuto dell'accertamento della guida in stato di ebbrezza alcolica.

---

QUOTIDIANO NAZIONALE

Alcol a un 15enne, barman e cassiera finiscono nei guai

È successo in un locale di Marina di Ravenna durante una serata danzante, due denunce e un verbale da mille euro x Due giovani bevono della birra (foto archivio)

Ravenna, 10 luglio 2014 - Hanno servito un superalcolico a un ragazzino di 15 anni. Per questo i carabinieri hanno denunciato in concorso la cassiera e il barman di un locale di Marina di Ravenna. Tutto si è verificato poco dopo la scorsa mezzanotte quando i militari hanno compiuto verifiche lungo viale delle Nazioni su alcuni dei bagni autorizzati a tenere una serata danzante.

È in quel frangente che a un certo punto un ragazzino, che secondo i carabinieri aveva in maniera evidente meno di 16 anni (soglia imposta dalla legge), ha ordinato alla cassiera un drink superalcolico. Con lo scontrino in mano, è quindi andato al bancone dove il barman, senza chiedere alcun documento, ha preparato il superalcolico in questione a base di rum.

Dopo averne bevuto qualche sorso, il ragazzino è stato identificato: è emerso che aveva compiuto 15 anni da poco. Per il responsabile del locale, verbale da 1.032 euro. Sarà, inoltre, inviata al Comune di Ravenna comunicazione delle contestazioni mosse per permettere la valutazione delle applicazioni di eventuali sanzioni accessorie a quelle già contestate.

---

## ATNEWS

Minore guida ubriaco la Panda del padre e va a schiantarsi contro la rotonda del pronto soccorso **ASTI**, Giovedì, 10 Luglio 2014 - Oggi, un ragazzo di 17 anni abitante ad Asti alla guida di una Fiat "Panda" di proprietà del padre è andato a schiantarsi a tutta velocità contro il muretto di protezione di una rotonda. L'incidente in prossimità dell'ingresso all'ospedale Cardinal Massaia. Dal vicino "pronto soccorso" del "Cardinal Massaia" gli stessi infermieri che hanno provveduto al ricovero con prognosi riservata, hanno accertato che il giovane guidava sotto l'effetto di alcol. La polizia ha avviato indagini e preso gli opportuni contatti con i genitori.

---

## PROMOPROJECTDPA.IT

Addiction: per gli inglesi la pubblicità sull'alcol influenza i comportamenti dei giovani. Obiettivo dello studio è stato identificare i fattori di marketing pubblicitario che colpiscono maggiormente l'interesse dei più giovani consumatori di alcol, come il prezzo delle bevande, le promozioni, il prodotto e il luogo di acquisto e/o consumo. Gli autori ritengono che tali fattori possano influenzare il successivo comportamento assuntivo di alcol. I ricercatori hanno eseguito un'analisi fattoriale delle opinioni dei ragazzi intervistati nella quale sono state analizzate le correlazioni tra i soggetti ("Q Methodology") piuttosto che tra gli item, ottenendo in questo modo una valutazione del parere soggettivo di ognuno circa il comportamento di assunzione di alcol.

Sono stati intervistati 31 soggetti di età compresa tra i 14 e i 17 anni e reclutati in scuole superiori, college e centri giovani dalle regioni a Nord Est dell'Inghilterra. L'analisi metodologica dei dati raccolti ha identificato tre distinti profili che caratterizzano i ragazzi e il loro comportamento di scelta del bere in base alla influenza di fattori pubblicitari: il "consumatore sofisticato, autonomo" che sceglie autonomamente e individualmente come e quale sostanze bere, il "consumatore guidato dal prezzo" che sceglie la bevanda più conveniente ed economica ed infine il "consumatore focalizzato al contesto" che sceglie cosa bere in base al contesto e allo scopo, ad esempio la praticità del bere la sostanza mentre si balla.

La ricerca dimostra quindi che l'opinione dei giovani circa una sostanza alcolica e la scelta di consumare tale sostanza dipende dalle diverse prospettive che le persone possono adottare, le quali a loro volta, dipendono dalla disponibilità percepita della sostanza, dal prezzo e quindi dall'accessibilità ed dalla corrispondenza tra lo stile di vita giovanile e gli aspetti su cui la commercializzazione pubblicitaria si focalizza per favorire l'acquisto del prodotto. Tali aspetti mediati dal marketing pubblicitario non sono quindi da sottovalutare, all'interno di una politica di prevenzione della dipendenza, poiché rappresentano importanti fattori psicosociali per la prevenzione e/o promozione di comportamenti di consumo alcolico tra i più giovani.

(...omissis...)

*copia integrale del testo si può trovare al seguente link:*  
[http://promoprojectdpa.it/news/2337/Per\\_gli\\_inglesi\\_la\\_pubblicit%C3%A0\\_sull\\_alcol\\_influenz.html](http://promoprojectdpa.it/news/2337/Per_gli_inglesi_la_pubblicit%C3%A0_sull_alcol_influenz.html)  
**(Articolo pubblicato dal CUFRAAD sul sito [www.alcolnews.it](http://www.alcolnews.it))**

(\*) Nota: non era necessaria una ricerca per accertare che la pubblicità sull'alcol influenza il comportamento, se così non fosse i produttori di alcolici non spenderebbero tutti quei soldi. In Italia gli investimenti in pubblicità diretta degli alcolici superano i trecento milioni di euro.